



ID Samira: 124484
 Numero catalogo generale: 00000087
 Definizione: installazione
 Titolo dell'opera: Icona
 Identificazione del soggetto: testa maschile
 Provincia: BO
 Comune: Bologna

CD CODICI		
TSK	Tipo scheda	OAC
NCT CODICE UNIVOCO		
NCTN	Numero catalogo generale	00000087
AU DEFINIZIONE CULTURALE		
AUT AUTORE		
AUTN	Nome scelto	Parmiggiani Claudio
AUTR	Ruolo	esecutore
OG OGGETTO		
OGT OGGETTO		
SGT IDENTIFICAZIONE TITOLO/SOGGETTO		
SGTI	Identificazione del soggetto	testa maschile
LC LOCALIZZAZIONE		
PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE		
PVCC	Comune	Bologna
PVCL	Località	Bologna
LDC COLLOCAZIONE SPECIFICA		
LDCT	Tipologia	museo

LDCN Denominazione MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

LDCS Specifiche secondo piano

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN Numero 3226

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo sec. XX

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1985

DTSF A 1985

MT DATI TECNICI

MTC MATERIALI/ALLESTIMENTO

MTCI Materiali, tecniche, strumentazione gesso/ pittura

MTCI Materiali, tecniche, strumentazione legno/ pittura

MTCI Materiali, tecniche, strumentazione tela/ pittura ad acrilico

MIS MISURE

MISU Unità cm

MISN Lunghezza 33

DA DATI ANALITICI

NSC Notizie storico-critiche

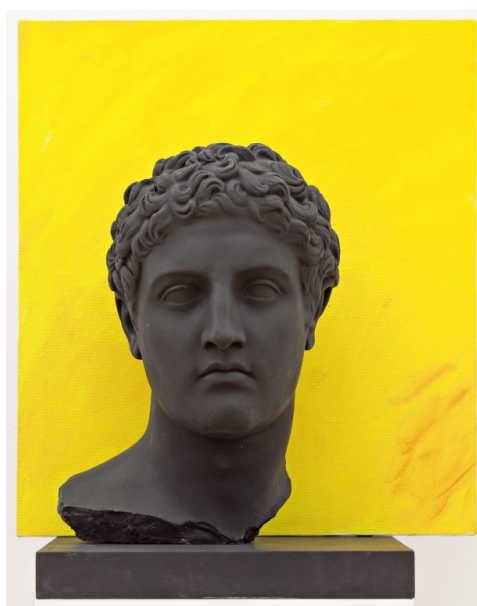
Claudio Parmiggiani (Luzzara, 1943) studia inizialmente presso l'Istituto di Belle Arti di Modena (1958 -1960). Negli stessi anni inizia a frequentare lo studio di Giorgio Morandi a Bologna. Da questa esperienza rimarrà fortemente marcato. Nel 1965, espone per la prima volta presso la Libreria Feltrinelli di Bologna. Del 1970 sono le prime Delocazioni, opere e ambienti di ombre e impronte realizzate attraverso l'uso della polvere, del fuoco e del fumo. Questo particolarissimo genere di opere, che riflettono sul tema dell'assenza e del passare del tempo nelle sue tracce visibili, sarà ulteriormente sviluppato negli anni successivi (ad esempio, al Centre George Pompidou, Parigi 1997). Nella sua carriera, lungi dall'essere conclusa, si impone sempre più come una delle figure principali dell'arte italiana del secondo dopoguerra. Inclassificabile, costeggia tanto l'arte povera quanto quella concettuale assumendo, però, una postura unica ed inimitabile nel panorama contemporaneo. Nell'anno 2000 realizza Il faro d'Islanda, opera permanente, solitaria e luminosa, nel territorio più desertico dell'Islanda, innalzata in mezzo ai ghiacci. Segno di resistenza ad un tempo desolato. Notevoli sono anche i suoi scritti, tra cui "Sangue Stella Spirito" (Actes Sud, 2000). Della sua opera si sono occupati i maggiori critici e pensatori contemporanei: Jean Clair, Jean-Luc Nancy, Georges Didi-Huberman, ecc.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome File



CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2009

CMPN Nome

Guglielmo M.